

Classe 4 G
Lavori estivi
Storia

Le seguenti pagine contengono:

- 1) **lavoro estivo per tutti gli studenti**
- 2) **lavoro di recupero (per coloro che debbono affrontare la prova di verifica ad agosto o che hanno ricevuto segnalazione del permanere di difficoltà nella disciplina)** [n.b. si trova dopo l'elenco dei testi da leggere, in fondo a pag. 4]

1) Lavoro obbligatorio per tutti : tutti gli studenti devono leggere un testo a scelta tra quelli qui indicati

Storia del '900

Saggi

Storia d'Italia

testi generali

-AA.VV, *Novecento italiano*, Laterza (Nove storici analizzano momenti fondamentali della storia italiana del Novecento: dal regicidio alla Grande Guerra, dal delitto Matteotti all'8 settembre, dal miracolo economico alla contestazione, dagli anni del terrorismo al maxiprocesso e a Tangentopoli)

-P. Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi*, Einaudi

-A. Del Boca, *Italiani, brava gente?*, Neri Pozza (l'autore compone una sorta di "libro nero" dei crimini italiani, denunciando gli episodi più gravi, in gran parte poco noti e spesso volutamente taciuti e rimossi, dalle stragi compiute durante la cosiddetta "guerra al brigantaggio" alla costruzione in Eritrea di un universo carcerario, dai massacri compiuti in Cina nella campagna contro i boxer alle deportazioni e agli eccidi in Libia a partire dal 1911)

Fascismo e Resistenza

-G. Oliva, *Le tre Italie del 1943. L'alibi della Resistenza*, Mondadori

G. Oliva, *Le tre Italie del 1943. Chi ha veramente combattuto la guerra civile*, Mondadori (Gianni Oliva mostra come, sia durante il Ventennio fascista sia durante la Resistenza, a confrontarsi furono non due ma tre Italie: l'Italia della "rottura"; l'Italia della "continuità"; e l'Italia della "zona grigia").

-G. Boatti, *Preferirei di no*, Einaudi (La storia dei dodici professori universitari , dodici su 1250, che dissero di no a Mussolini, rifiutando di prestare giuramento)

-A.M. Bruzzone – R. Farina, *La resistenza taciuta*, Bollati Boringhieri (le autrici hanno raccolto la testimonianza di dodici donne partigiane)

-A. Del Boca, *La scelta*, Neri Pozza (dal sito della casa editrice: “È il 1944 e, mentre crollano i miti di un'epoca e la guerra volge al tragico epilogo, per alcuni giovani dell'Italia centrale e del nord è giunto il momento della scelta: combattere con la Repubblica di Salò, come sostiene Mussolini «per non essere moralmente morti o per non meritare di essere morti», oppure unirsi ai partigiani sui monti per conquistare la libertà? Dopo alcuni mesi di renitenza alla leva, agli inizi del 1944, un giovane, per timore di esporre la propria famiglia a rappresaglie o forse perché ancora imbevuto dei falsi valori fascisti del mito delle armi e della bella morte, si presenta al Distretto militare di Novara e, un mese dopo, presta giuramento alla Repubblica Sociale Italiana. L'addestramento nei lager di Stetten e di Münsingen in Germania e poi i rastrellamenti in inermi villaggi dell'Italia del nord, le case date alle fiamme, i civili bastonati e torturati, i prigionieri umiliati e derisi, la violenza e l'orrore di un regime nell'ora del suo crudele tramonto, fanno precipitare il giovane protagonista in una crisi dalla quale non c'è che una via d'uscita: rinunciare ai falsi valori della violenza e ritrovare se stesso e il senso indistruttibile della vita. Nell'estate del 1944, il giovane si unisce alle formazioni

partigiane, alle forze di Liberazione Nazionale, con le quali combatte fino all'occupazione di Piacenza, il 28 aprile 1945).

Secondo dopoguerra

-G. Crainz, *Storia del miracolo italiano*, Donzelli (analisi delle profonde trasformazioni economiche e sociali avvenute in Italia negli anni 1950-1960)

-M. Dondi, *L'eco del boato. Storia della strategia della tensione 1965-1974*, Laterza (analisi delle stragi "nere" da piazza Fontana -1969- al treno Italicus -1974)

-G. Galli, *Piombo rosso. La storia completa della lotta armata in Italia dal 1970 a oggi*, Baldini e Castoldi

G.Galli, *Il partito armato. Gli "anni di piombo" in Italia (1968-1986)*, Kaos
(due testi in cui si ricostruiscono cause e vicende relative al terrorismo rosso in Italia)

Prima guerra mondiale

-E. Gentile, *L'apocalisse dell' modernità*, Mondadori (dal sito della casa editrice: "Nell'agosto 1914, allo scoppio delle ostilità, molti avevano esultato e si erano arruolati entusiasti. Dopo pochi mesi, l'entusiasmo era scomparso. Tutti si resero conto che la guerra era completamente diversa da quelle fino ad allora combattute: la realtà della Grande Guerra rappresentava, oltre che il tramonto della Belle Époque, il naufragio della civiltà moderna, una cesura drammatica tra il «prima» e il «dopo», che ha segnato e ancora segna la coscienza contemporanea. Emilio Gentile ricostruisce il contesto sociale, culturale e antropologico entro il quale maturò quella che è ritenuta dagli storici una delle più tragiche esperienze del Novecento, soffermandosi in particolare sugli artisti e gli intellettuali che, se all'inizio avevano invocato la guerra come una catarsi, si fecero poi interpreti dell'angoscia profonda da essa scatenata")

-Deportazione e la shoà

-H. Arendt, *La banalità del male*, Feltrinelli (La filosofa H. Arendt si reca a Gerusalemme per assistere al processo contro il nazista Adolf Eichmann, imputato di crimini contro l'umanità, il popolo ebraico e crimini di guerra. Da qui nasce la sua riflessione sulla natura del Male)

-D. Bidussa, *Dopo l'ultimo testimone*, Einaudi (dal sito della casa editrice: "Per molto tempo, dopo la fine della Seconda guerra mondiale, lo sterminio ebraico non è stato raccontato. Al massimo trovava posto nelle storie di famiglia, come una sorta di vicenda privata. Poi, alcuni anni fa, mentre la generazione dei testimoni oculari iniziava a morire, il problema si è imposto all'attenzione pubblica. Dieci anni dopo la sua istituzione ufficiale, il Giorno della memoria ha un futuro oppure il suo contenuto si è già esaurito? Che efficacia può avere, oggi, il racconto degli ultimi testimoni? E avere ascoltato tante volte il racconto di quell'orrore ci ha reso davvero più consapevoli e attrezzati dinanzi al rischio di una sua ripetizione? David Bidussa indaga la retorica della memoria pubblica, senza fare sconti ai suoi meccanismi rituali e alle sue debolezze. Lo fa guardando al momento in cui, tra pochi anni, non ci sarà più nessuno a raccontarci di aver visto con i propri occhi l'orrore dei massacri. Quando resteremo solo noi a raccontare le vittime e i carnefici con gli strumenti della storia.")

-L. Beccaria Rolfi. A.M. Bruzzone, *Le donne di Ravensbrück*, Einaudi (le autrici, una delle quali è stata prigioniera nel campo di sterminio di Ravensbrück, hanno raccolto la testimonianza di alcune deportate)

-M. Martini, *Un adolescente in lager*, Giuntina (è la biografia di Marcello Martini, che a 14 anni fu deportato come prigioniero politico a Mauthausen; oggi vive a Castellamonte.)

-E. Deaglio, *La banalità del bene*, Feltrinelli (ricostruzione della vicenda del commerciante padovano Giorgio Perlasca che, nell'inverno 1944 a Budapest, riuscì a salvare dallo sterminio migliaia di ebrei, spacciandosi per il console spagnolo)

Romanzi

-genocidio degli armeni (I guerra mondiale):

F. Werfel, *I quaranta giorni del Mussa Dagh*, Corbaccio ed. (romanzo scritto negli anni '30 che racconta l'epopea di un gruppo di armeni che resistono all'esercito turco rifugiandosi sul monte Mussa Dagh)

R. Arslan, *La masseria delle allodole*, Rizzoli (racconta le vicende di una famiglia armena i cui appartenenti vivono in parte in Armenia nei luoghi in cui avviene il genocidio, in parte a Venezia; da questo romanzo è stato tratto l'omonimo film dei fratelli Taviani).

R. Arslan, *La strada di Smirne*, Rizzoli (argomento del romanzo sono le vicende dei protagonisti del romanzo precedente; in particolare si sofferma sulle vicende tragiche vissute dagli armeni di Smirne)

-I guerra mondiale:

E. Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale* (la storia di uno studente tedesco che si arruola volontariamente e scopre la tragica differenza tra la gloria sognata e la guerra reale; è un classico della letteratura sulla I g.m.)

E. Lussu, *Un anno sull'altipiano* (le vicende della brigata Sassari sull'altipiano di Asiago durante la I g.m.; da quest'opera è tratto il film *Uomini contro*, che consiglio di vedere)

Monelli, *Le scarpe al sole* (racconto della Grande Guerra da parte di un alpino)

-crisi del 1929 negli USA

J. Steinbeck, *Furore* (l'epopea di una famiglia contadina dell'Oklahoma e della sua ricerca di una terra su cui vivere nell'America desolata della grande crisi; consiglio di vedere anche l'omonima versione cinematografica di J. Ford)

-guerra di Spagna (1936-1939)

G. Orwell, *Omaggio alla Catalogna* (cronaca della partecipazione di G. Orwell alla guerra di Spagna; ad esso è ispirato il film *Terra e libertà* di K. Loach che consiglio di vedere. In particolare il testo affronta lo scontro tra anarchici e stalinisti all'interno dello schieramento repubblicano antifranchista)

D. Chacòn, *Le ragazze di Ventas* (romanzo che narra le storie di oppositrici al regime franchista imprigionate nel carcere di Ventas nel 1939; pubblicato da Neri Pozza)

E. Hemingway, *Per chi suona la campana* (romanzo che narra le vicende di un volontario americano che combatte in Spagna a fianco dei repubblicani)

-II Guerra mondiale e Resistenza

In questo ambito è difficile operare scelte; cito alcuni tra i classici:

-M. Rigoni Stern, *Il sergente nella neve* (racconto autobiografico che racconta la tragica ritirata degli alpini italiani dalla Russia; consiglio di vedere anche lo spettacolo di Marco Paolini ispirato al racconto M. Rigoni Stern, di cui si trovano alcune scene online)

-I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno* (la Resistenza vista con gli occhi di Pin, un bambino sbandato che passa dai giochi dell'infanzia alla guerra partigiana)

-E. Vittorini, *Uomini e no* (pubblicato nel 1945, narra le vicende di Enne2 capitano dei Gap a Milano)

-C. Pavese, *La casa in collina* (dal sito dell'Einaudi: "la storia di una solitudine individuale di fronte all'impegno civile e storico; la contraddizione da risolvere tra vita in campagna e vita in città, nel caos della guerra; il superamento dell'egoismo attraverso la scoperta che ogni caduto somiglia a chi resta e gliene chiede ragione.")

-B. Fenoglio, *Il partigiano Johnny*, Einaudi (è la storia di un giovane studente Johnny, cresciuto nel mito della letteratura e del mondo inglese, che dopo l'8 settembre decide di rompere con la propria vita e di andare in collina a combattere con i partigiani)

-B. Fenoglio, *I quaranta giorni della città di Alba*, Einaudi (Storie partigiane raccontate senza retorica e con feroce ironia)

-R. Viganò, *L'Agnese va a morire*, Einaudi (storia di una donna che, dopo la morte del proprio marito, diventa staffetta partigiana nelle Valli di Comacchio)

-Repubblica di Salò

C. Mazzantini, *A cercar la bella morte* (racconta le vicende di un ragazzo che, intendendo rimanere fedele agli ideali del fascismo in cui è stato educato, si arruola tra le Camicie nere e conosce il dramma della guerra civile)

-La persecuzione del diverso (ebreo. omosessuale, oppositore politico)

Anche qui i romanzi sono moltissimi; ne cito alcuni

-G. Bassani, *Il giardino dei Finzi Contini* (racconta le vicende di un gruppo di ragazzi che vivono a Ferrara durante il periodo delle leggi razziali) [non tratta proprio il tema della persecuzione, ma dell'esclusione del diverso: *Gli occhiali d'oro*, che racconta le vicende di un medico omosessuale a Ferrara durante il fascismo].

-P. Levi, *Se questo è un uomo*, Einaudi; *La tregua*, Einaudi

-J. Oberski, *Anni d'infanzia*, Giuntina (è il libro da cui è stato tratto il film *Jona che visse nella balena* di R. Faenza, che consiglio di vedere)

-E. Wiesel, *La notte*, Giuntina (romanzo autobiografico di un deportato ad Auschwitz)

-La guerra in Germania

H. Schneider, *Il rogo di Berlino*, (gli ultimi giorni di Berlino attraverso gli occhi di una bambina)

H. Schneider, *Lasciami andare madre* (racconta l'incontro tra la protagonista e la madre che durante il nazismo l'aveva abbandonata per presentarsi come volontaria nelle SS)

-I desaparecidos (Argentina, 1976-1983)

M. Carlotto, *Le irregolari* (scritto da uno scrittore di noir, è un romanzo basato su fatti e personaggi veri che racconta il tragico periodo della dittatura argentina)

E. Osorio, *I vent'anni di Luz* (romanzo di una scrittrice argentina che vive in Spagna, sul tema dei figli dei desaparecidos, adottati illegalmente da fedeli del regime dittatoriale di Videla)

Filmografia: *La historia oficial*, *La notte delle matite spezzate*, *Garage Olimpo*, *Hijos*

2) Lavoro di recupero

a) Ripassare in modo analitico le seguenti unità didattiche (per il dettaglio degli argomenti si veda il programma pubblicato sul sito):

-Rivoluzione francese e periodo napoleonico;

-L'Europa della Restaurazione;

-I moti del 1820, 1830, 1848;

-Il processo di unificazione italiano;

-I problemi dell'Italia post-unitaria;

-Il processo di unificazione tedesco;

-La nascita del movimento dei lavoratori

b) Definire i seguenti concetti/eventi:

ancien régime, società di ordini, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare, sovranità popolare, stato-nazione, risorgimento italiano, liberalismo, liberismo, democrazia, socialismo, anarchismo

c) Svolgere i seguenti temi di ordine generale indicati sul libro di testo

-n. 1 pag. 571;

-n. 3 pag. 572